



Ministero dello Sviluppo Economico

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA l'istanza del 2 ottobre 2013, pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 3 ottobre 2013, con la quale la Confederazione Cooperative Italiane ha chiesto che la società "SERENA SOCIETA' COOPERATIVA" sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTE le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 23 settembre 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

CONSIDERATO quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

CONSIDERATO che in data 7 ottobre 2013 è stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

VISTO che il legale rappresentante, con nota del 7 ottobre 2013, ha formalizzato la propria rinuncia alle controdeduzioni da produrre e che nulla osta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa;

VISTA la proposta con la quale la Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

VISTO l'art. 2545 terdecies c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

VISTO l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

TENUTO CONTO, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;



DECRETA:

Art. 1

La società cooperativa "SERENA SOCIETA' COOPERATIVA", con sede in Rimini (codice fiscale 03528280401), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545 terdecies c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal curriculum vitae, è nominata commissario liquidatore l'avv. Claudia Nanni, nata a Forlì (FC), il 4 febbraio 1974, ivi domiciliata, Viale Italia, n. 95.

Art. 2

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 14 OTT. 2013

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO .

AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Dipartimento per l'Impresa e l'Internazionalizzazione

Direzione Generale per le Piccole e
Medie Imprese e gli Enti Cooperativi

Divisione VI

Viale Boston, 25

00144 ROMA

Il sottoscritto Avv. CLAUDIA NANNI

() nato a Forlì il 04/02 /1974*

domiciliato a Bologna (BO) Via Don G. Bedetti n. 22

tel. 051/23.91.53 **fax** 051/22.96.94

e mail cooperativeinlca@gmail.com

nominato con D.M. 14/10/2013, n. 439/2013 Commissario Liquidatore della
società cooperativa SERENA A R.L., con sede in Rimini (RN)

DICHIARA

di accettare l'incarico sopra indicato senza porre condizioni;

DICHIARA, altresì,

**ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,
nella consapevolezza delle responsabilità di cui all' art.76**

di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di
provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni
civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della
vigente normativa, nonché di non essere a conoscenza di essere sottoposto a
procedimenti penali.

Bologna (BO), 14/04/2014


(firma)

()* Riportare i dati corretti ove erroneamente indicati nel decreto.